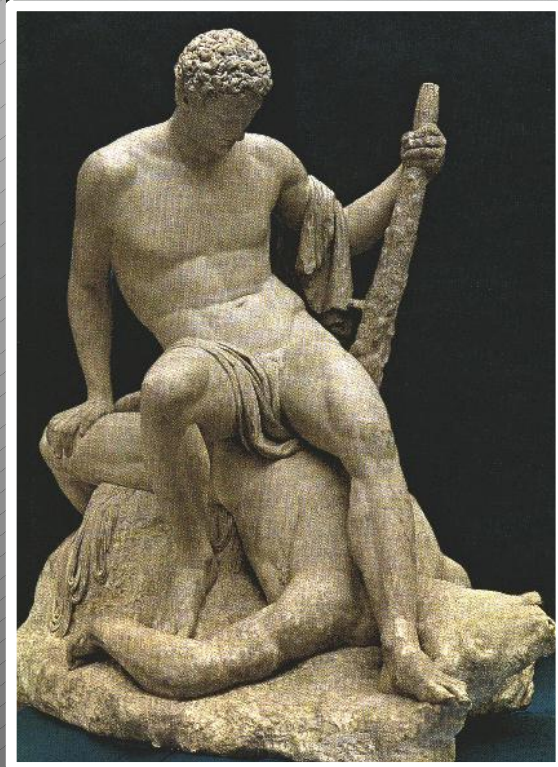


Analisi di una scultura

TESEO SUL MINOTAURO

di Antonio Canova



I Livello

ANALISI GUIDATA

relativa agli elementi del linguaggio

I LIVELLO

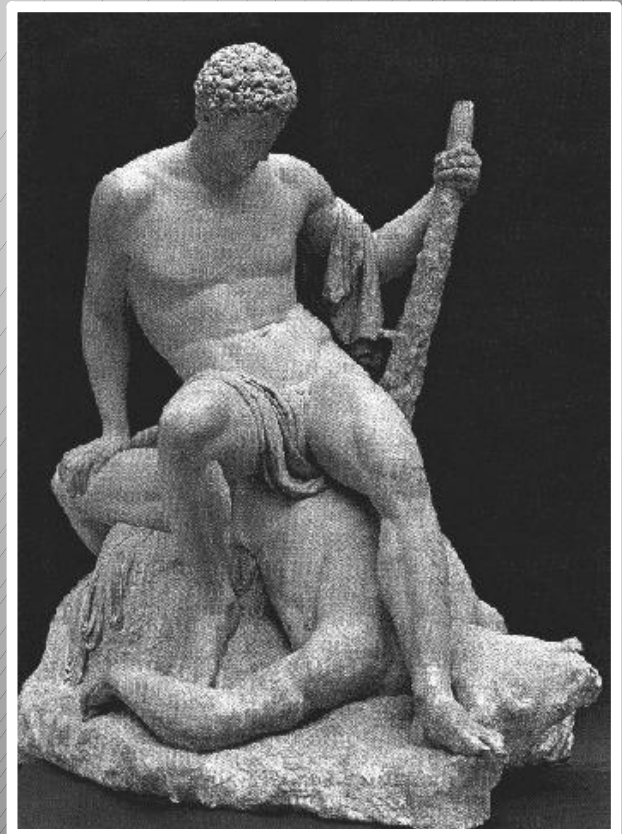
Analisi guidata

- L'osservazione puntuale degli aspetti relativi al linguaggio, ai motivi e ai soggetti della rappresentazione.

IL VOLUME

La scultura è:

- un tuttotondo



LA LINEA

Prevalgono linee
ad andamento:

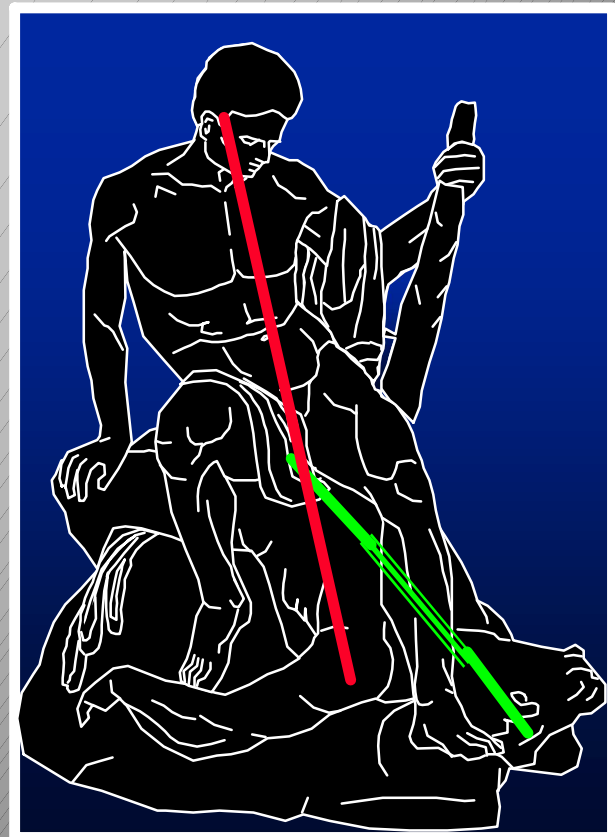
- verticale / obliquo



LA LINEA

Prevalgono linee
ad andamento:

- verticale / obliquo
- orizzontale / obliquo



LA SUPERFICIE

L'opera è realizzata con:

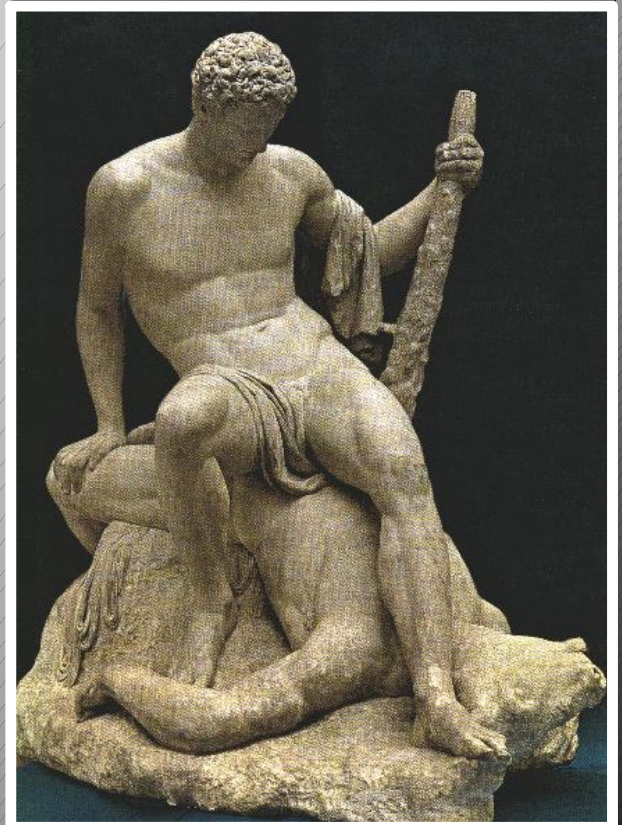
- un unico materiale

Alla vista la superficie dell'opera si presenta:

- monocroma e opaca

La superficie è stata lavorata per:

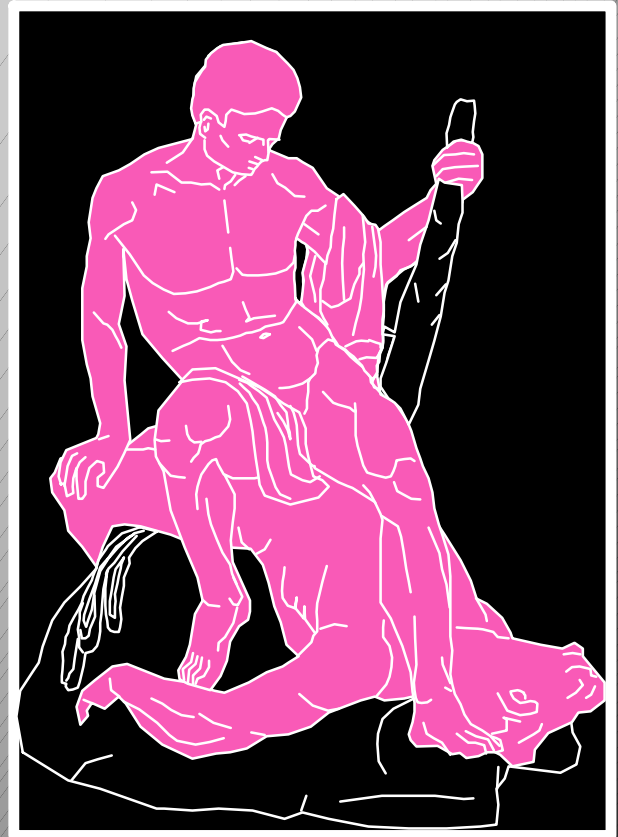
- imitare i materiali rappresentati



LA SUPERFICIE

Al tatto la superficie dell'opera si presenta (o in mancanza dell'originale - alla vista la superficie dell'opera appare):

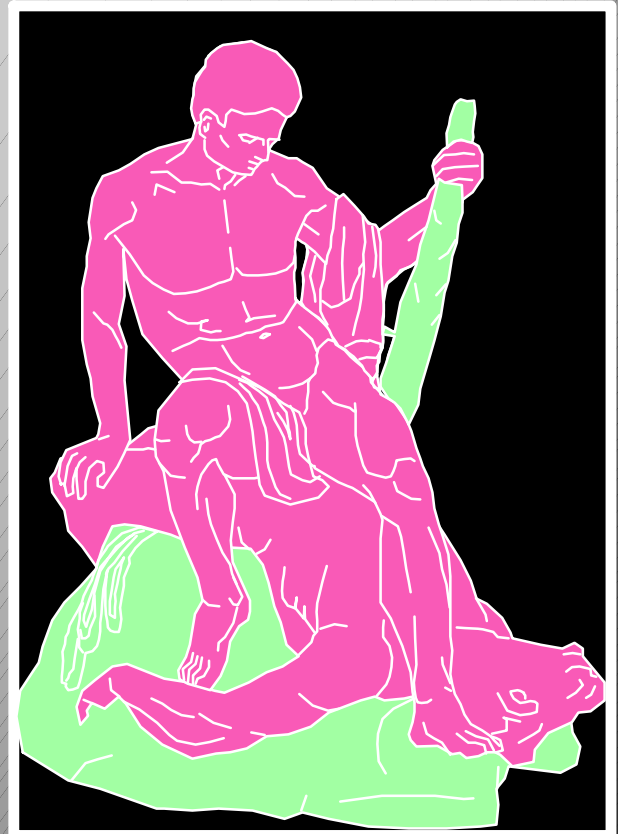
- liscia sul pannello e i corpi dei due personaggi



LA SUPERFICIE

Al tatto la superficie dell'opera si presenta (o in mancanza dell'originale - alla vista la superficie dell'opera appare):

- liscia sul pannello e i corpi dei due personaggi
- ruvida sul masso e la clava



LA SUPERFICIE

La superficie ha un
andamento:

■ curvo

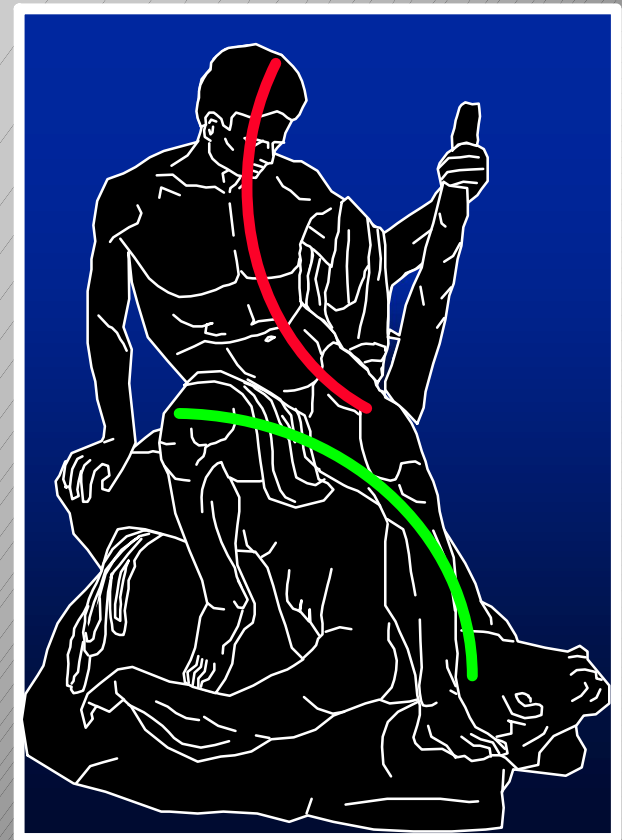
■ concavo



LA SUPERFICIE

La superficie ha un
andamento:

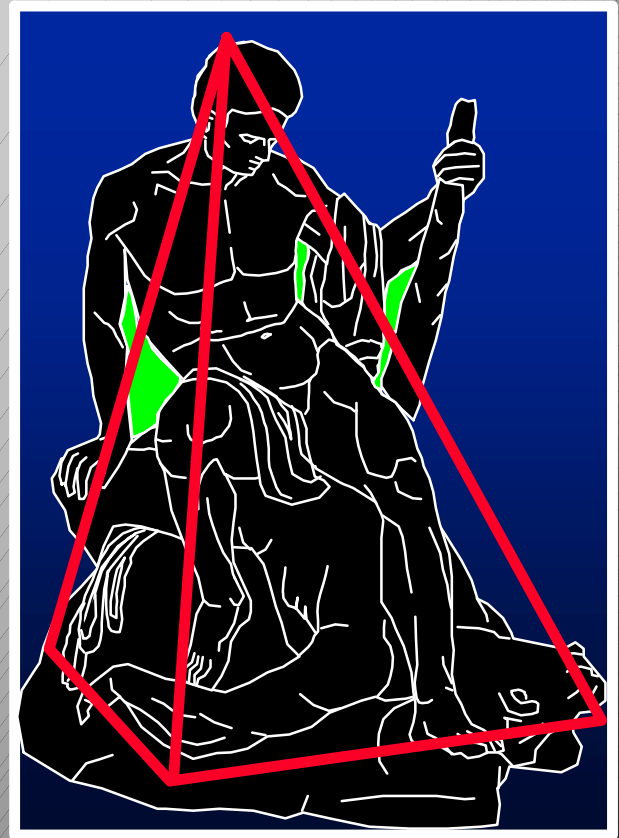
- curvo
- concavo
- convesso



LA FORMA

La scultura è caratterizzata da forme prevalentemente:

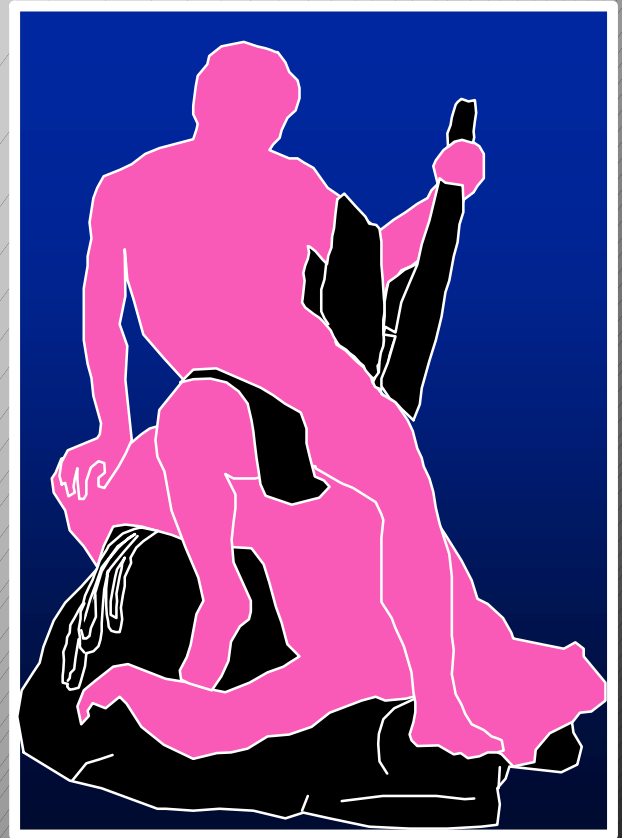
- geometriche o comunque chiuse e regolari
- la forma della scultura presenta aperture interne



LA FORMA

La forma è caratterizzata da contorni:

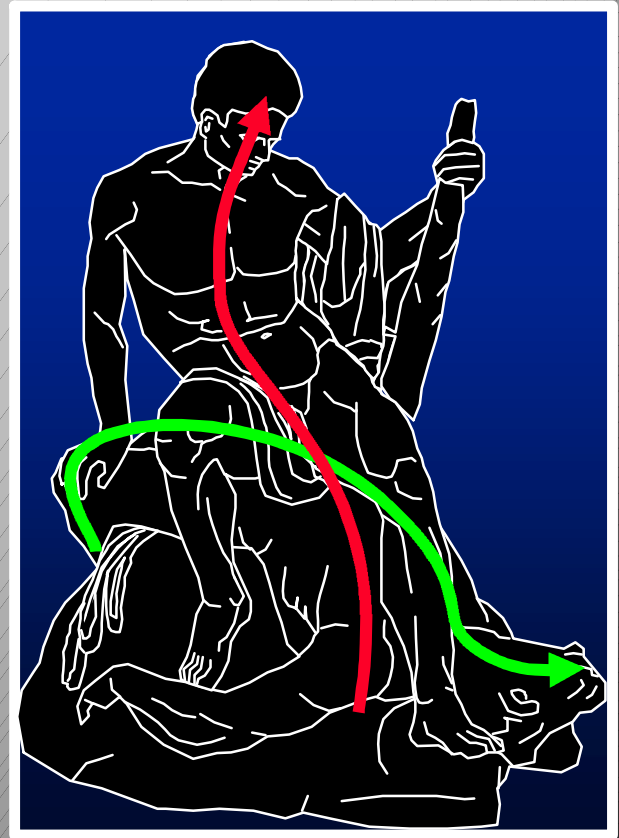
- curvi



LA FORMA

La forma è caratterizzata da contorni:

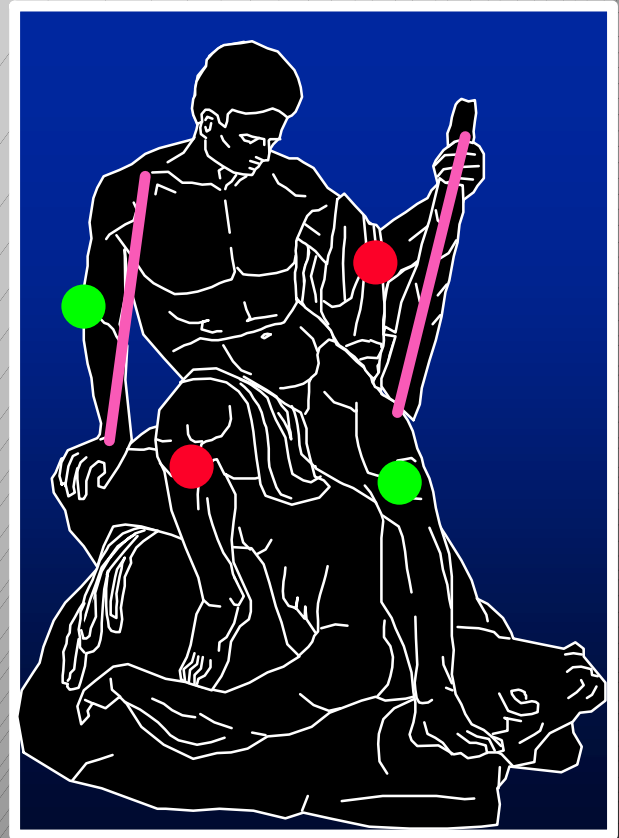
- curvi
- si intuiscono, all'interno
- delle forme, due direttrici di movimento (linee di forza)



LA FORMA

La grandezza delle figure
è regolata da rapporti
proporzionali

- arti flessi
- arti distesi
- elementi paralleli



LO SPAZIO

L'opera è collocata rispetto all'osservatore per essere vista:

- da due punti determinati
 - frontale



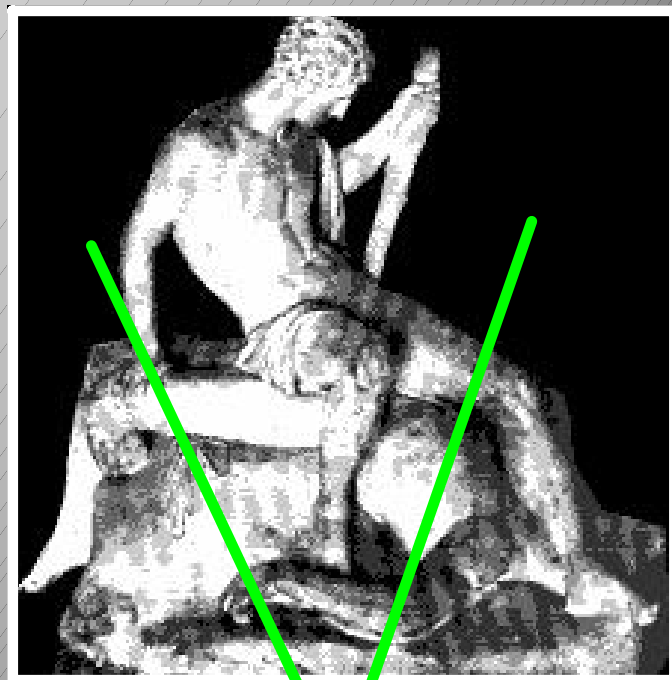
LO SPAZIO

L'opera è collocata rispetto all'osservatore per essere vista:

■ da due punti determinati

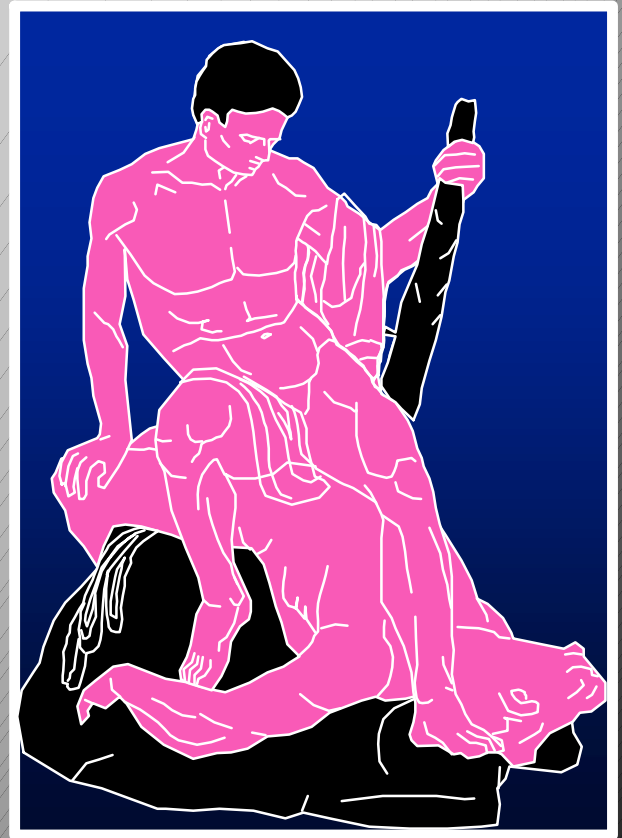
● frontale

● laterale



LA LUCE

- Lo sviluppo dei volumi e la modellazione della superficie determinano la completa riflessione della luce sui corpi delle due figure



LA LUCE

- Lo sviluppo dei volumi e la modellazione della superficie determinano contrasti tra luci e ombre (trattenendo la luce) sui capelli, il pannello, la clava, la roccia e la corda



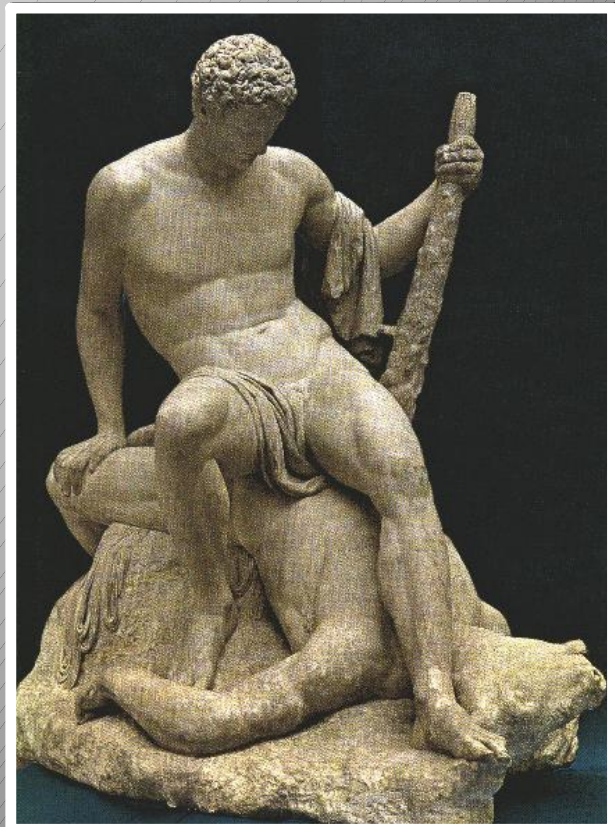
IL MOVIMENTO

In base all'oggetto dei piani, all'andamento delle linee di contorno, all'inclinazione degli assi delle figure, allo sviluppo delle direttrici della scultura, alla qualità della superficie dell'opera, alla collocazione degli elementi rispetto alla struttura del piano, alla

forma degli elementi che compongono l'opera, alla loro dislocazione nello spazio, ai rapporti di luce e di colore, la composizione risulta:

IL MOVIMENTO

- composta, e ne deriva un'impressione di:
 - quiete



I LIVELLO

ANALISI GUIDATA

relativa ai motivi e ai soggetti della
rappresentazione

L'opera è:

■ figurativa e appartiene al genere:

● mitologico

La figura umana è:

■ Idealizzata

● Teseo

● Minotauro

L'oggetto rappresentato è:

■ reale



L'oggetto è rappresentato:

■ come attributo
iconografico del
personaggio:

■ mitologico

● clava

● corda



II LIVELLO

RICOMPOSIZIONE DEI DATI

II LIVELLO

Ricomposizione dei dati

- La descrizione degli aspetti osservati.

II LIVELLO

■ Analisi formale e compositiva.

L'opera è un tuttotondo realizzato completamente in marmo, modellato in modo da rendere naturalisticamente liscia la superficie del corpo delle figure, ruvida quella del masso. La scultura si compone di due direttrici essenziali: una determinata dalla figura di Teseo, costruita su una linea ad andamento verticale e obliquo, l'altra da quella del Minotauro, costruita invece su una linea ad andamento orizzontale obliquo. La scultura è caratterizzata da forme prevalentemente chiuse e regolari, definite da superfici curve, sia concave sia convesse.

II LIVELLO

Lo sviluppo dei volumi e la modellazione determinano la completa riflessione della luce sui corpi delle figure: solo le ciocche di Teseo, le pieghe dei panneggi e quelle del filo (e in parte la modellazione del masso e della clava) sono caratterizzate dal chiaroscuro, accentuato, negli arti di Teseo, per il contrasto con i vuoti che si aprono nella scultura. L'opera è collocata rispetto all'osservatore per essere osservata da due punti di vista: frontale e laterale. La struttura semplice e geometrica, l'andamento morbido delle superfici, la luminosità diffusa, rendono l'opera composta e ne deriva un'impressione di quiete.

II LIVELLO

■ Analisi iconografica

L'opera appartiene al genere mitologico come lascia supporre la presenza di una figura nuda sopra un animale mostruoso; gli attributi iconografici sono la clava e il filo, che rimanda al mito di Arianna e del Labirinto.

Il soggetto principale dell'opera è allora Teseo sul Minotauro: i personaggi principali sono Teseo e il Minotauro, la composizione si completa del masso su cui giace il Minotauro.

III LIVELLO

ANALISI CRITICA

III LIVELLO

■ ANALISI CRITICA

L'analisi critica dell'opera considerata nella sua globalità.

III LIVELLO

■ Carta d'identità dell'opera.

- OGGETTO: statua
- SOGGETTO: Teseo trionfante sul Minotauro
- TITOLO: Teseo sul Minotauro
- AUTORE: Antonio Canova (1758-1822)
- COLLOCAZIONE ATTUALE: Londra, Victoria & Albert Museum
- COLLOCAZIONE ORIGINARIA: l'opera subì diversi passaggi di proprietà, senza una collocazione particolare; è nella sede attuale dal 1962



III LIVELLO

- **CRONOLOGIA:** 1781-83 **TECNICA E MATERIALI:** scultura a tuttotondo in marmo
- **DIMENSIONI:** 145,5 x 158,7 X 91,4
- **STATO DI CONSERVAZIONE E RESTAURI:** rovinata in alcune parti in seguito alla esposizione all'aperto alle intemperie
- **NOTIZIE STORICHE:**
commissionata dall'ambasciatore Zulian, l'opera fu donata da questi all'artista in seguito alla sua partenza, come diplomatico, per Costantinopoli. Il Canova la vendette al conte Von Fries di Vienna, poi

passò nella collezione del marchese di Londonderry che la portò a Londra dove subì i danni di una esposizione all'aperto, ed infine nel 1962 nella sede attuale.

- **ISCRIZIONI:** nessuna.
- **BIBLIOGRAFIA:**
L'opera completa di Canova, a cura di G. Pavanello, con introduzione di M. Praz, Milano, Rizzoli, 1976.
- **MARCO F. APOLLONI,** Canova, Art Dossier, 1992 n° 68.

III LIVELLO

■ Descrizione iconografica e analisi compositiva.

L'opera rappresenta Teseo nudo seduto sul corpo del Minotauro: l'eroe è nudo, con un panneggio che gli copre parte della coscia destra, della zona inguinale e poi il braccio destro nella cui mano trattiene la clava mentre la sinistra è appoggiata al corpo inanimato del mostro. Il capo, con i capelli a calotta e leggermente reclinato, sottolinea l'espressione malinconica del volto; le gambe sono divaricate e quella sinistra è avanzata rispetto a l'altra.

Il corpo del Minotauro giace disteso, leggermente inclinato sopra un masso sul quale è appoggiato il lungo filo, donatogli da Arianna, che ha permesso a Teseo di uscire dal labirinto.

L'opera è un tuttotondo realizzato completamente in marmo, modellato in modo da rendere naturalisticamente liscia la superficie del corpo delle figure, ruvida quella del masso. Essa si compone di due direttrici essenziali: una determinata dalla figura di

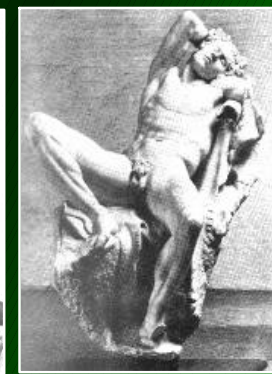
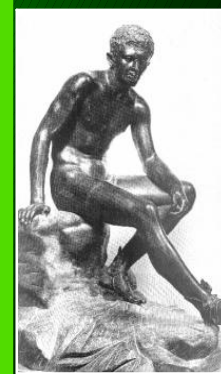
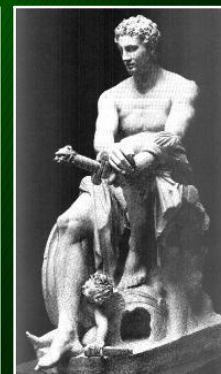
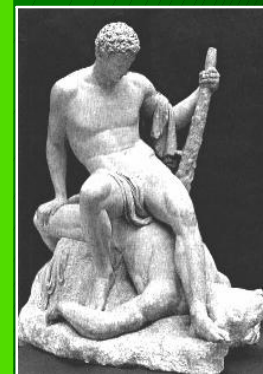
III LIVELLO

Teseo, costruita su una linea ad andamento verticale e obliquo, l'altra da quella del Minotauro, costruita invece su una linea ad andamento orizzontale obliquo. La scultura è caratterizzata da forme prevalentemente chiuse e regolari, inscrittibili all'interno di una forma piramidale, ed è definita da superfici curve, sia concave sia convesse. Lo sviluppo dei volumi e la modellazione determinano la completa riflessione della luce sui corpi delle figure: solo le ciocche di Teseo, le pieghe dei panneggi e quelle del filo (e in parte la modellazione del masso e della clava) sono caratterizzate dal chiaroscuro, accentuato, negli arti di Teseo, per il contrasto con i vuoti che si aprono nella scultura. L'opera è collocata rispetto all'osservatore per essere osservata da due punti di vista: frontale e dal lato sinistro. La struttura semplice e geometrica, l'andamento morbido delle superfici, la luminosità diffusa, rendono l'opera composta e ne deriva un'impressione di quiete.

III LIVELLO

■ Osservazioni critiche.

Pensata probabilmente come Teseo che lotta col Minotauro, il soggetto fu poi modificato nell'attuale su consiglio di Lord Hamilton come pure la spada prevista in un primo momento fu poi resa una clava per maggior fedeltà al testo di Ovidio (Le Metamorfosi), al quale il soggetto si ispira. Il Canova attinse ispirazione da alcune opere antiche: il *Marte in riposo* della collezione Ludovisi (IV sec, a. C. Del Museo Nazionale Romano), il bronzo del *Mercurio seduto* (Napoli, Museo Nazionale) che Canova vide a Portici, e che era considerata una delle più famose opere trovate ad Ercolano, il *Fauno dormiente* (Monaco, Glyptothek), anch'esso assai noto a Roma tra le opere celebrate dell'antichità, ed infine, per la figura del Minotauro, un dipinto pompeiano.



III LIVELLO

L'opera appartiene agli esordi dell'artista che, formatosi a Venezia dove era giunto dalla nativa Possagno, era approdato a Roma nel 1779 ospite dell'ambasciatore Zulian: per il quale esegue il Teseo sul Minotauro che costituisce l'opera che gli permette di affermarsi nell'ambiente artistico romano.

La scelta del tema, ma soprattutto le scelte compositive adottate, sono indicative dell'adesione ai principi del classicismo che si erano andati diffondendo in quegli anni a Roma grazie alla presenza di importanti personalità quali quella del pittore Anton Raphael Mengs e del teorico Johann Joachim Winckelmann. Il Canova infatti non sceglie il momento della lotta ma quello della riflessione dopo la vittoria, sottolineando il motivo della ragione che ha avuto la meglio sulla brutalità del minotauro; da tutto emana una calma sovrana che sembra tradurre alla lettera i principi della "nobile semplicità e della quieta grandezza" che il Winckelmann aveva indicato come le somme qualità dell'arte ellenica.